

Le nuove Linee Guida AGID sull'adozione, l'acquisto e lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale nella PA. I punti chiave del documento e come partecipare alla consultazione

SCHEDA

Le Linee Guida rientrano nel **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026** e seguono le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (**CAD**).

Le PA adottano l'IA con questi obiettivi:

- automatizzare attività semplici e ripetitive di ricerca e analisi delle informazioni, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia, l'efficienza e la tempestività dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività;
- promuovere l'innovazione dei servizi pubblici e dei processi amministrativi

L'obiettivo è fornire alle amministrazioni pubbliche un **modello chiaro per l'adozione, l'acquisto e lo sviluppo di sistemi di IA, tenendo presenti questi principi di base:**

- conformità e governance;
- etica e inclusione;
- qualità e affidabilità dei sistemi di IA;
- innovazione e sostenibilità;
- formazione e organizzazione.

Considerata la rapidità dell'innovazione tecnologica, il documento è corredato da **allegati aggiornabili** – denominati “strumenti” -che potranno essere modificati nel tempo per mantenere l'aderenza alle evoluzioni digitali.

Nel dettaglio, Le Linee Guida individuano un **modello di adozione** che ogni amministrazione dovrà seguire per implementare l'IA in modo responsabile.

Il modello prevede questi passaggi:

1. **analisi del contesto**, utile a valutare esigenze, risorse disponibili e impatti organizzativi;
2. **definizione degli obiettivi**, per stabilire in quali ambiti l'IA può migliorare efficienza e servizi della singola amministrazione che la utilizza;
3. **selezione delle tecnologie**, con soluzioni conformi alle normative e ai principi di equità e trasparenza;
4. **valutazione del rischio**, classificando i sistemi di IA in base al livello di rischio, come previsto dall'**AI Act**;
5. **monitoraggio e aggiornamento**, per garantire che le soluzioni adottate siano efficaci, sicure e conformi alle normative in evoluzione.

Un focus particolare è dedicato ai **sistemi di IA ad alto rischio**, per i quali sono previsti requisiti stringenti in termini di **controllo umano, affidabilità e sicurezza**.

Come spiegano le linee guida, l'integrazione dell'IA nella PA può portare numerosi benefici, tra cui:

- **miglioramento dell'efficienza operativa**, automatizzando compiti ripetitivi e analizzando grandi volumi di dati;
- **supporto alle decisioni**, grazie a modelli predittivi basati su dati reali;
- **miglior gestione delle risorse pubbliche**, con una distribuzione più efficace del personale e dei fondi;
- **personalizzazione dei servizi per cittadini e imprese**, attraverso interfacce intelligenti e assistenti virtuali.
- **maggiore sicurezza e protezione dei dati**, con strumenti avanzati di analisi delle minacce.

Tuttavia, affinché questi benefici si concretizzino, è fondamentale adottare l'IA in modo **etico, trasparente e sicuro**.

Le Linee Guida sono in consultazione pubblica fino al 20 marzo 2025, data entro la quale tutti gli interessati possono inviare suggerimenti e proposte di modifica, sia di natura tecnica che editoriale, attraverso il [Forum Italia](#).